



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 05 Novembre 2007, Bologna: Gargano chiede più prevenzione sul rischio idrogeologico
- 1.2 17 Novembre 2007, Vercelli: Martuccelli interviene sul tema degli invasi
- 1.3 10 Dicembre 2007, Milano: Conferenza Organizzativa delle Unioni Regionali Bonifiche di Lombardia e Piemonte con Gargano e Martuccelli.

2. Notizie dai Consorzi Associati

- 2.1 26 Novembre 2007, Milano: cdb Villoresi presenta l'elenco delle opere per il PTB
- 2.2 30 Novembre 2007, Mantova: nuovo progetto multifunzionale del cdb Terre dei Gonzaga

3. Notizie dall'Europa

- 3.1 21 Novembre 2007, Bruxelles: approvati altri PSR
- 3.2 21 Novembre 2007, Bruxelles: nuovo quadro legislativo sulle energie rinnovabili

4. Leggi e provvedimenti: BUR novembre 2007

1. Notizie e informazioni

1.1 ***Il Presidente ANBI, Massimo Gargano**, intervenendo a margine del convegno "Acqua alla gola: attività di bonifica e qualificazione ambientale verso il nuovo Piano territoriale regionale" organizzato dall'URBER a Bologna il 5 novembre 2007, ha dichiarato: "Nel nostro Paese bisogna aprire un ampio dibattito culturale per determinare quale modello di sviluppo perseguire e da questo far discendere scelte coerenti. Non ci può essere alcuna ipotesi di crescita nazionale senza sicurezza idrogeologica e in Italia, purtroppo, continua a prevalere la logica dell'emergenza; si spendono più risorse per riparare i danni da eventi naturali piuttosto che investirle in prevenzione" (...) "Individuare nel territorio una mera risorsa da sfruttare, non di rado abusivamente, invece che un patrimonio da gestire, ingenera insicurezza nei cittadini e nel sistema economico – prosegue Gargano - Per questo l'ANBI rilancia la richiesta di un Piano straordinario di manutenzione del reticolo idraulico del Paese. Ai Consorzi di bonifica va riconosciuto un ruolo centrale nella concertazione territoriale verso quella sicurezza idraulica, che deve essere assunta come priorità per qualsiasi livello di programmazione urbanistica."*

1.2 *"Nel corso del dibattito sulla Legge Finanziaria si è sottolineata, ed è stata condivisa seppur solo come indicazione programmatica, l'esigenza di nuovi invasi per dotare il Paese di adeguate riserve d'acqua. E' un successo per l'ANBI, che da tempo indica tale esigenza, ma è soprattutto un'importante nuova linea di orientamento: per troppi anni, infatti, la gestione delle risorse idriche del nostro Paese ha subito la "sindrome del Vajont"; esigenze energetiche e cambiamenti climatici obbligano oggi ad un approccio nuovo, capace di garantire, in assoluta sicurezza ed in sintonia con il territorio, l'ottimizzazione d'uso del patrimonio idrico del Paese. Noi sosteniamo, da tempo, la necessità di nuovi invasi di dimensioni piccole o medie, da realizzarsi in pianura o in collina, capaci di abbinare funzioni di raccolta delle acque e di difesa idrogeologica ed ambientale": ad affermarlo è **Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale ANBI**, intervenendo in un convegno organizzato dal Consorzio per la Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, svoltosi a Vercelli il 17 novembre 2007. "In tale occasione – ha proseguito il Direttore Generale ANBI – la Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, ha reso noto che si sta procedendo, di concerto con le Università, ad uno studio per individuare nuovi siti per la creazione di bacini montani, nonché per la ricarica delle falde acquifere; la fase successiva vedrà il pieno coinvolgimento delle comunità locali, secondo un modello partecipativo già positivamente applicato in provincia di Cuneo, dove sono state individuate aree per nuovi bacini; analogamente si sta procedendo nell'alessandrino. Come ANBI non possiamo che prendere atto con compiacimento, mettendo a disposizione la grande esperienza maturata negli anni dai Consorzi di bonifica ed irrigazione piemontesi."*



1.3 Si è svolta a Milano il 10 dicembre la **Conferenza Organizzativa delle Unioni Regionali Bonifiche di Lombardia e Piemonte**, in preparazione della III Conferenza Organizzativa Nazionale ANBI, che si svolgerà a marzo 2008 a Peschiera sul Garda.

Il Presidente ANBI, Massimo Gargano, intervenendo alla Conferenza, ha dichiarato: *“Siamo a dicembre e dell'emergenza Po non parla più nessuno ... fino alla prossima crisi. I problemi del più grande fiume italiano, asse idrico portante della pianura padana, sono ancora tutti lì, senza nessun concreto intervento verso una prima, seppur parziale soluzione: calo di portata, bacinizzazione dell'alveo, risalita del cuneo salino; ognuno di questi aspetti comporta gravi conseguenze: siccità, aumento del rischio idrogeologico, pesanti danni all'agricoltura. In Italia si deve cambiare registro, pena gravi riflessi ambientali ed economici ad iniziare dalla mancata valorizzazione di una risorsa unica, come il nostro territorio.”*

Nel corso della Conferenza stampa sono stati forniti dati aggiornati sulla precaria situazione idrogeologica delle due regioni, sui finanziamenti necessari e le previsioni della legge finanziaria. In particolare emerge come in Lombardia il 9,5% della superficie regionale, interessante il 59,1% dei comuni, è giudicata ad alto rischio idrogeologico dal Ministero dell'Ambiente. A fronte di un fabbisogno per la messa in sicurezza del territorio locale di 3.300 milioni di euro dal 1998 al 2003 sono stati destinati al bacino del fiume Po, quindi anche alla Lombardia, solo 345 milioni di euro. In compenso tra il 1999 ed il 2005, sono stati spesi oltre 127 milioni di euro per riparare danni da sinistri di causa naturale.

Analogamente, se non peggiore, è la situazione del Piemonte dove ad alto rischio idrogeologico è l'11,7% del territorio, interessante l'86,5% dei comuni. Il Ministero dell'Ambiente, sempre nel 2003, stimò un fabbisogno per salvaguardia idrogeologica, pari a 4.800 milioni di euro; anche in Piemonte è stato speso solo parte dello stanziamento destinato al bacino del Po. In compenso, tra il 1999 ed il 2005 sono stati utilizzati 8,85 milioni di euro per riparare danni da calamità naturali.

Ad aggravare questa precaria situazione è la costante perdita di Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.): dal 1990 al 2003, la S.A.U. è calata del 14,5% in Lombardia e addirittura del 17,8% in Piemonte. Continuando questo trend e ad oggi non c'è motivo per dubitarne, nel 2016, in Lombardia, la S.A.U. persa rappresenterà il 12,5% dell'intera superficie regionale, pari ai comprensori dei 5 CdB mantovani e di quello della Muzza Bassa Lodigiana; in Piemonte, nel 2013, la perdita di S.A.U. rappresenterà il 14,3% della superficie regionale, vale a dire i comprensori dei tre più grandi enti consortili locali: l'Associazione Irrigazione Est Sesia, l'Associazione Irrigazione Ovest Sesia ed il Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Verellese.

Su questi temi, e su quelli contigui dell'irrigazione, si è concentrata la discussione, che ha evidenziato la necessità di un forte e costante impegno da parte di tutti i Consorzi nell'affrontare i compiti ad essi assegnati dalle normative e dai programmi statali e regionali vigenti e di potenziare l'organizzazione e la capacità tecnica e operativa così da far fronte in modo efficace ed efficiente alle esigenze del territorio, dell'agricoltura e dell'ambiente.

2. Notizie dai Consorzi Associati

2.1 È stato approvato e consegnato alla Regione l'elenco riepilogativo delle opere inserite nel Programma Triennale di Bonifica e irrigazione del Consorzio Est Ticino –Villoresi aggiornato per un importo complessivo di €450.510.000,00. Si tratta di lavori decisivi per dare una conformazione sicura e di prospettiva non solo al comprensorio del Villoresi ma – e non potrebbe essere altrimenti – a tutto il territorio regionale. *“Tra la presentazione e l'esecuzione sicuramente molta acqua dovrà passare sotto i ponti – visto anche le difficoltà nel reperire le risorse da parte del Governo centrale – ma l'importante è aver tracciato, con il fattivo ed insostituibile apporto della Regione Lombardia, una strategia precisa e perseguibile: stiamo parlando – come si può leggere nell'articolo che riguarda l'apposita delibera consortile, di qualcosa come 450 milioni di euro; una cifra stratosferica che dà l'idea e quantifica istantaneamente il volume di lavori che debbono essere portati a termine”* ha dichiarato il presidente Alessandro Folli. L'elenco aggiornato delle opere era stato richiesto dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia per il Piano Generale di Bonifica, Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale, in corso di revisione. Nell'elenco riepilogativo delle opere inserite nel programma triennale comprensoriale delle attività di bonifica e irrigazione aggiornato dagli uffici consortili sono presenti lavori che riguardano ogni singola zona di competenza del consorzio con le relative specifiche che dovrebbero essere apportate o messe in atto al fine di un organico e completo funzionamento del sistema irriguo.

2.2 **Il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po** con sede a Mantova ha dato informazione del **nuovo progetto** realizzato nell'ambito dell'accordo di programma con il Comune di Pegognaga: lungo il canale Trigolaro, in località Togo, sarà realizzata **una zona multifunzionale**, che consentirà la fitodepurazione delle acque e la laminazione delle piene. Innovativo è il fatto che tale procedimento interesserà acque di varia provenienza e non solo quelle a valle di un punto di scarico; grazie ad uno scolmatore, infatti, le acque di piena dal canale di bonifica potranno espandersi, in tutta sicurezza, creando un'area umida e venendo filtrate da un sistema fitodepurativo costituito da sostanze arboree ed arbustive. Al termine dell'ondata di piena, le acque saranno

progressivamente reimmesse nel canale e convogliate a valle. La creazione di aree umide, attraverso questi strumenti, genera habitat particolari, capaci di richiamare l'antica natura del territorio padano limitrofo al Po. L'opera, progettata dall'ente consortile, ha un costo di 120.000 euro: 40.600 euro concessi dalla Regione Lombardia, la restante quota a carico del Comune.

3. Notizie dall'Europa

3.1 Il comitato per lo sviluppo rurale (composto da rappresentanti dei 27 Stati membri) ha dato parere favorevole su una serie di **programmi di sviluppo rurale** presentati da Belgio (Vallonia), Estonia, Francia (Martinica, Riunione), Germania (3 Länder), Grecia, Italia (4 Regioni: Piemonte, Calabria, Sardegna, Umbria), Portogallo (continente e Azzorre), Slovacchia e Spagna (Navarra) per il periodo di programmazione finanziaria 2007-2013. Si tratta di programmi intesi a sostenere le infrastrutture, creare nuove fonti di reddito per le regioni rurali, promuovere la crescita e combattere la disoccupazione. La Commissione procederà all'adozione formale di questi programmi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi seguirà l'approvazione dei programmi degli altri paesi e regioni.

3.2 Il Parlamento europeo ha trasmesso alla Commissione le sue raccomandazioni in vista della proposta legislativa attesa per dicembre sul **nuovo quadro legislativo per le energie rinnovabili**. Secondo il Parlamento europeo la proposta dovrà contenere obiettivi "vincolanti, chiari e realistici" consistenti in una quota del 25% di energia da fonti rinnovabili nel settore dell'energia primaria entro il 2020, e nella proposta di un piano per il raggiungimento di una quota del 50% di energia da fonti rinnovabili entro il 2040. Altre proposte indicate dall'Europarlamento vanno dall'istituzione di Piani d'azione comunitari e nazionali, alla creazione di infrastrutture e di un ambiente di mercato favorevole all'espansione delle fonti verdi, da una corretta articolazione nel tempo degli obiettivi fissati dalla Commissione (20% di energie rinnovabili entro il 2020) alla nomina ormai prossima di una sorta di Alto Commissario che coordini le azioni di promozione delle rinnovabili. Tra le priorità indicate dall'Europarlamento si colloca la necessità che le energie rinnovabili siano rapidamente integrate nel mercato interno dell'energia come requisito essenziale per una riuscita integrazione e un'espansione della produzione energetica da fonti rinnovabili. Viene auspicato che i singoli Stati membri compiano maggiori sforzi per ridurre gli oneri amministrativi e semplificare le procedure di autorizzazione, compresa la possibilità di creare uno sportello unico per agevolare l'autorizzazione delle energie rinnovabili, e che la loro promozione sia accompagnata da una cooperazione rafforzata tra i gestori nazionali delle reti di trasmissione sulle questioni concernenti la pianificazione delle reti e il commercio transfrontaliero, al fine di conseguire una riuscita integrazione delle fonti energetiche variabili. Per quanto riguarda i trasporti, viene auspicata l'elaborazione di una politica dei trasporti globale, rispettosa dell'ambiente e socialmente ed economicamente sostenibile, che risponda agli obiettivi delle politiche ambientali, climatiche e della concorrenza. Il Parlamento approva la proposta della Commissione di promuovere i biocarburanti e altre energie rinnovabili destinate ai trasporti imponendo un obiettivo vincolante del 10%, a condizione che si possa dimostrare che tali carburanti sono prodotti in modo sostenibile. (Fonte: ue)

4. Leggi e provvedimenti: BUR novembre 2007

GIUNTA REGIONALE

- **d.G.R. 31/10/2007 - n. 8/5774** (BUR n. 46 – 12.11.07 – SERIE. ORD.) *Introduzione del canone ricognitorio per i fondi interclusi e del canone per uso agricolo – modifica alle dd.g.r. 7868/2002 e 13950/2003 in materia di determinazione del reticolo idrico principale (pagg 3166 e segg.)*

- **d.G.R. 31/10/2007 - n. 8/5775** (BUR n. 46 – 12.11.07 – SERIE. ORD.) *regionale Determinazione dei canoni d'uso di acque pubbliche per l'anno 2008 (pagg 3168 e segg.)*

- **d.G.R. 23/10/2007 - n. 8/5615** (BUR n. 45 – 06.11.07 – 1° SUPPL. STR.) *Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009: invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia» (pagg 2 e segg.)*

DIREZIONI GENERALI

- **d.d.u.o. Agricoltura 26 ottobre 2007 - n. 12684** (BUR n. 45 – 06.11.07 – 1° SUPPL. STR.) *Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009 – Invito a presentare domande di contributo per il*

finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Conservazione e valorizzazione dei fontanili della Lombardia»: approvazione della modulistica e delle istruzioni necessarie (pagg 10 e segg)

ALTRI ENTI

- **AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po** (BUR n. 47 – 19.11.07 – SERIE. ORD.) *Deliberazioni 37-47* (pagg 3250 e segg)

Per approfondimenti e per le news aggiornate visitateci al sito: www.urbimlombardia.it
Per contribuire alla redazione, segnalare notizie, eventi o per l'iscrizione alla newsletter scrivete a redazione@urbimlombardia.it



*URBIM Lombardia porge
a tutti i lettori i migliori auguri
di Buon Natale e felice 2008*

Sono disponibili presso i nostri uffici due nuovi Quaderni della Bonifica e dell'Irrigazione:



1: “L. R. 16 giugno 2003 n. 7 “Norme in materia di bonifica ed irrigazione” (aggiornamento 2007)



6: “Criteri per i piani di classifica e Direttive per i piani comprensoriali di bonifica ed irrigazione”